

MAROCCO

Un ospite speciale



Autorizzazione del Tribunale di Genova
N° 18 del 2 aprile 1990

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova" - detentore del conto per restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa. - Imprimé à taxe réduite taxe perçue - Tassa riscossa CMP/CPO Genova - Italia Red./Amm.

Società Missioni Africane

Via Francesco Borghero, 4
16148 Genova GE
Tel. 010.307011 - Fax 010.30701240
info@missioniafricane.it

Direttore Responsabile:

Silvano Galli

Caporedattore:

Marco Prada

Redazione:

Luigino Frattin

Luigi Alberti

Martino Bonazzetti

Lorenzo Mandirola

Valentino Del Grande

Stampa e impaginazione

Erga Edizioni

Mura delle Chiappe, 37

16136 Genova



Iscritta all'Unione
Stampa Periodica
Italiana



Federazione Stampa
Missionaria Italiana

Contiene inserto redazionale
"SMA Solidale Onlus"

Foto: Vatican Media: cop., 10, 12, 13. Lusa 2a; G.Douglas 2b; Ocha 2c; Público 3; Afp 13; M. Gerace 20-21; L. Addario 25; V. Bonfanti 27; Akdn Ch. Richters 28a; BnF 28b; DW 29; Heinrich-Böll-Stiftung 32.

Sommario

PAESI E PERSONE	<i>Guinea B., Malawi, Gabon</i>	2
CENTRAFRICA	<i>La Chiesa ha fallito?</i>	4
SUDAFRICA	<i>Missione Arcobaleno</i>	6
ANGOLA	<i>La parrocchia promessa</i>	8
FOCUS	<i>Francesco in Marocco</i>	10
SMA NEWS	<i>P. Porcellato, Crea, DUMA.....</i>	14
FERIOLE	<i>Mantenersi giovani.....</i>	18
VOLONTARI	<i>Spendere la vita</i>	20
ANNIVERSARI	<i>P. Basso, 50 anni da prete</i>	22
MIGRAZIONI	<i>Schiavi del 21° secolo.....</i>	24
ANIMAZIONE	<i>Lo Spirito e la Missione.....</i>	26
STORIA DELL'AFRICA	<i>Regni e Imperi del Sahel.....</i>	28
LIBRI	<i>L'interprete, Barracoon, Acquadolce 30</i>	
INCONTRI	<i>Karibuni maktabani!</i>	31
SPIRITUALITÀ	<i>Tra i disoccupati</i>	32

INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Ai sensi del D.Lgs 196/2003 art.13, le comunichiamo che il titolare del trattamento dei suoi dati personali è p. Luigi Alberti, Procuratore. I suoi dati sono trattati con la massima riservatezza attraverso l'uso di strumenti elettronici e cartacei, e non potranno essere ceduti a terzi. Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati, di chiederne la cancellazione o il blocco. Inoltri le richieste a: Procura SMA, via Borghero 4, 16148 Genova

Anche tu puoi aiutare la missione

- offerte libere o destinate ai nostri padri SMA
- offerte per Sante Messe a favore di vivi e defunti
- borse di studio per i nostri studenti africani e indiani
- donazioni e lasciti testamentari

UTILIZZA:

- bollettino postale:
Conto N° 479162 - Società Missioni Africane
- bonifico bancario:
IBAN IT23 2061 7501 4170 0000 1579 180
intestato a: Provincia Italiana della Società Missioni Africane

Continua a leggere SMA Notizie sul nostro sito www.missioniafricane.it e facebook

Dai il tuo 5x100 a SMA Solidale: C.F 95 125 150 102

Per cosa vale la pena spendersi

Moira Gerace, da Chiavari



Durante gli anni universitari **sentivo spesso racconti del Centrafrica da volontari di ritorno** da missioni di volontariato nella **diocesi di Bouar**, per l'allestimento di **Radio Siriri** (gemella di Radio Pace di Chiavari) e presso l'allora **dispensario di Maïgaro**, un villaggio a 20 km da Bouar. Erano storie che ascolta-vo e volti che vedevo nelle fotografie che mi affascinarono, ma che mai avrei pensato di sperimentare, fino a quando **un giorno un'amica mi domandò: "Partiamo?"**. Quella domanda mi sconvolse dal più profondo, provai una forte sensazione di angoscia e al contempo la sentivo come una chiamata di vita, di incontro e di relazione speciali. Riflettendo capii che l'angoscia era data dal vasto fardello di immaginario e luoghi comuni sul vecchio continente, l'atavica paura delle malattie e l'obiettiva precarietà del viaggio. Capii altresì **che questa chiamata rispondeva a tantissime delle mie domande di senso**, che dagli anni dell'adolescenza

e poi della giovinezza si arrovellavano dentro di me. E quando poco tempo dopo, nel gennaio 2006, arrivai a Bouar, mi sentii giunta in un luogo da tempo atteso e incrociai volti che sentivo profondamente fratelli, vissi momenti che si scolpirono nel mio cuore e presi immediatamente la più temibile delle malattie africane... il mal d'Africa!

La mia prima settimana di servizio fu presso un piccolo dispensario di Bouar nel laboratorio di analisi, dove soprattutto effettuavamo test per la sieropositività. Tutti i giorni l'incidenza era immancabilmente del 50% dei campioni analizzati. Vi fu un solo giorno che la percentuale dei nuovi sieropositivi si fermò al 22% e fu festa, ricordo ancora la gioia per quel giorno migliore degli altri! La settimana successiva fui trasferita ad aiutare al Dispensario di Maïgaro, meta per la quale ero partita. E presso questa missione italiana, della **Congregazione delle Suore Francescane Missiona-**

rie del Sacro Cuore, con sede a Gemona del Friuli (UD), **ho trovato un'immediata sintonia di vedute**, un modo di spendersi per gli altri con abnegazione, concretezza e gioia che ho sentito profondamente pura e per quale ho intuito che valeva la pena spendersi.

Da allora collaboro a distanza in vario modo per il sostegno dell'opera che negli anni è cresciuta molto e attualmente consta di *Scuola Primaria* e *Tecnica Femminile*, cui il prossimo anno si aggiungerà la *Scuola Materna* mentre la *Scuola Tecnica* sarà sostituita dal Liceo ambo sessi; un Ospedale con oltre 70 posti letto, sala operatoria, laboratorio analisi e vari reparti (che ha sostituito il vecchio dispensario del tempo); e *Casa Odette* e *Casa Antoinette*, due case-famiglia rispettivamente per bambine e bambini la prima, e per adolescenti la seconda.

La presenza della Missione ha fatto prendere sempre più consapevolezza alla popolazione locale dell'importanza dell'istruzione scolastica, della prevenzione sanitaria fra cui l'igiene e le vaccinazioni, e dell'accesso alle cure ospedaliere quando necessario. ■

Una rete di collaborazione

La passione nata e coltivata per la missione di Bouar ha fatto sì che negli anni si sia creata una **vasta rete di relazioni e di amicizie fra persone** che hanno conosciuto e apprezzato il modo instancabile e lungimirante di operare di questa missione, in uno dei contesti più difficili del pianeta. Per cui è una meraviglia, ogni volta che c'è necessità di un determinato aiuto per una data iniziativa, sperimentare l'immediata e generosa risposta dei volontari interpellati, che nel silenzio e nella garbatezza subito si prodigano per far fronte alla richiesta di supporto. Per i diversi missionari che da anni si spendono per quest'opera è un **grande sostegno, incoraggiamento e consolazione poter contare su una rete di amicizie** su cui poter fare affidamento, a livello umano ancor prima che pratico.

Quello che sempre mi colpisce delle persone centrafricane è l'apertura all'incontro e al nuovo, la voglia di crescita e di miglioramento. La scorsa estate mi sono recata in missione per una fase di pre-test del **progetto di Telemedicina**, che stiamo portando avanti in collaborazione con la **facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova**, quando ho presentato l'idea al giovane medico che opera presso l'Ospedale di Maïgaro di

potersi confrontare con **specialisti volontari italiani** per i casi difficili, si è subito dimostrato entusiasta per l'opportunità, con una estrema ricettività anche verso le nuove tecnologie e il confronto internazionale, con capacità di dialogo e di fare squadra.



Ingresso dell'ospedale di Maïgaro